



ARCIDIOCESI DI CROTONE SANTA SEVERINA

UNITI NEL DONO

IL SOVVENIRE DI CROTONE

LE OPERE FIRMATE 8XMILLE

NELL'ARCIDIOCESI DI
CROTONE - SANTA SEVERINA



LA TUA FIRMA

ABBRACCIA TUTTA LA DIOCESI
CON TANTE OPERE

L'IMPEGNO
MISSIONARIO
FINO AI CONFINI
DELLA TERRA

CARITÀ E CULTURA
VANNO A BRACCETTO
IL SOSTEGNO A MUSEI, ARCHIVI
E BIBLIOTECHE



L'IMPEGNO DELL'UFFICIO PER LA PROMOZIONE DEL SOSTEGNO ECONOMICO ALLA CHIESA CATTOLICA DELLA NOSTRA DIOCESI

ATTIVI CON UNA FIRMA!



Provo gratitudine nel presentare questa rivista, attraverso cui possiamo accorgerci del bene realizzato attraverso l'8xmille donato alla Chiesa Cattolica.

Scorrendo le pagine di questa rivista vediamo opere ricche di cultura, storia, carità, missionarietà, educazione che rendono più bella la vita di tutti noi e soprattutto di chi è più debole e in difficoltà.

Dietro ciascuna di queste opere ci sono volti e storie, desideri e progetti che diventano realtà grazie alla sensibilità di coloro che, attraverso il semplice gesto di una firma, sostengono l'agire della nostra comunità diocesana. Soltanto con una firma possiamo ancora offrire solidarietà a tanti bisognosi, riusciamo a essere presenti anche in territori estremamente marginali, sia in Italia che all'Estero.

Grazie alla sensibilità di chi firma per l'8xmille alla Chiesa Cattolica possiamo essere attivi nelle emergenze, sollevare tanti che sono caduti, aiutare a costruire un tessuto sociale più sano, accogliere chi è solo, aprire occasioni di futuro per chi è nella disperazione.

Il nostro patrimonio culturale, sempre fruibile a tutti, viene tutelato e valorizzato e nuove strutture di socialità aprono le porte nelle periferie o nei piccoli centri montani.

Nella nostra diocesi tante opere sono in cantiere o appena completate: la nostra cattedrale, le chiese di Cutro, Cirò, le strutture di Santa Severina, luoghi di solidarietà come Casa Serena o l'ambulatorio medico per i poveri.

I nostri Sacerdoti, infine, che spendono con entusiasmo la propria quotidianità a servizio delle parrocchie, della chiesa diocesana o di territori di missione (circa 32.000 persone) possono contare su un sostegno che rende possibile il loro prezioso ministero.

Vi invito a scorrere con altrettanto senso di gratitudine le bellissime pagine di questa rivista, a sentirvi parte attiva in questo progetto di chiesa che cerchiamo di portare avanti attraverso il sostegno di tutti.

Ringrazio di cuore il Servizio diocesano per il Sovvenire che ha curato questo prezioso strumento.

+ Angelo Raffaele Panzetta, Arcivescovo

UN COSPICUO CONTRIBUTO CEI PER IL DUOMO DI CROTONE

ARRIVA DALL'8XMILLE



CATTEDRALE SANTA MARIA ASSUNTA – BASILICA MINORE DI CROTONE

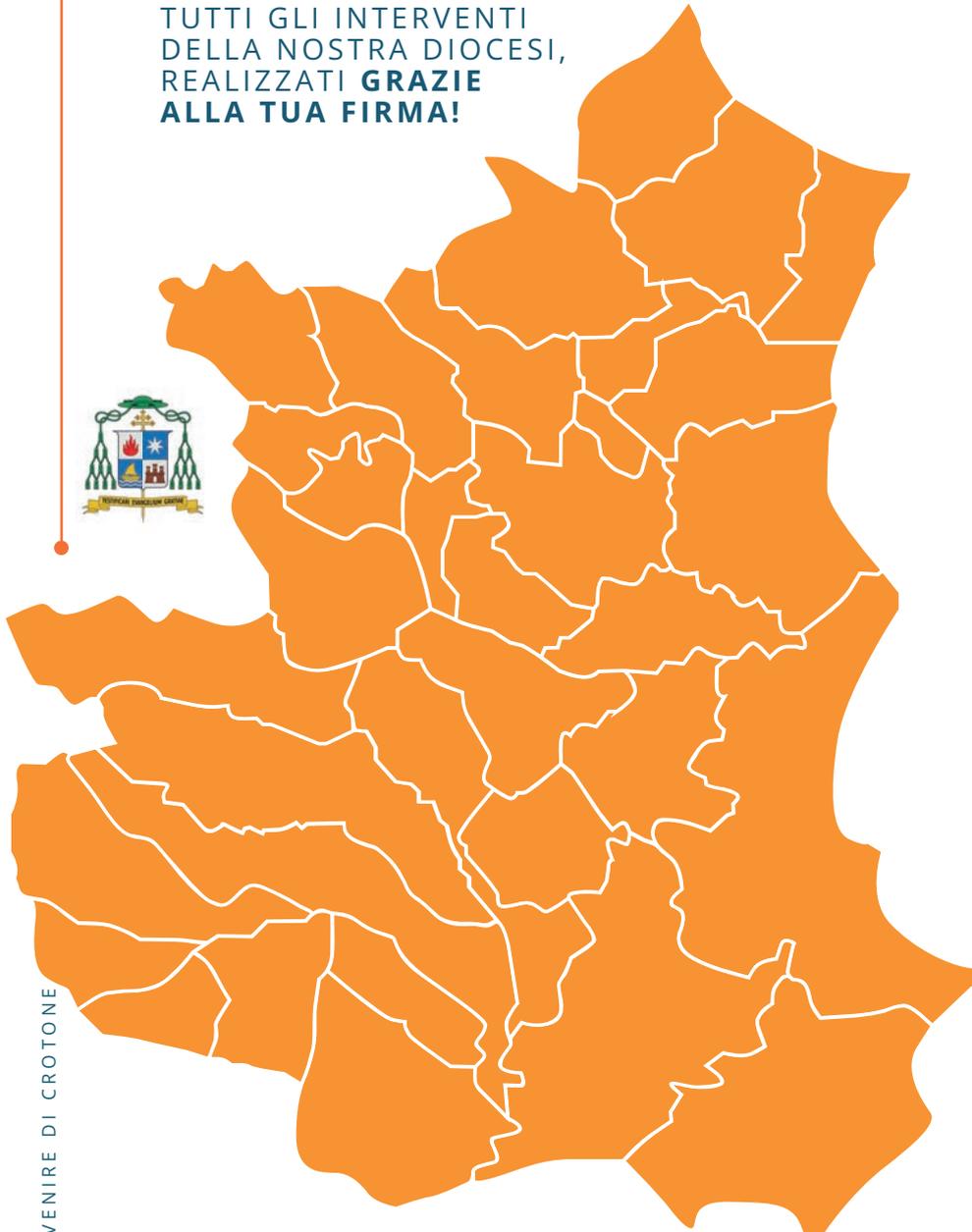
Tipo di Intervento: restauro e risanamento conservativo, riqualificazione e valorizzazione architettonica, recupero funzionale.

Finalità degli interventi: Completo restauro conservativo interno dell'edificio dei materiali, dei paramenti murari e delle finiture, recupero degli elementi tipologici, architettonici e artistici, ovvero un adeguamento funzionale compatibile con l'organismo edilizio.

Fase propedeutica agli interventi: acquisizione di dati e informazioni sul manufatto, mediante sondaggi, test, campionature, ricerca di informazioni storiche, valutazioni delle condizioni ambientali etc., quindi l'individuazione delle principali forme di degrado e mappatura di ogni forma di deterioramento chimico-fisico.

LA FIRMA CHE ABBRACCIA UN VASTO TERRITORIO

TUTTI GLI INTERVENTI DELLA NOSTRA DIOCESI, REALIZZATI **GRAZIE ALLA TUA FIRMA!**



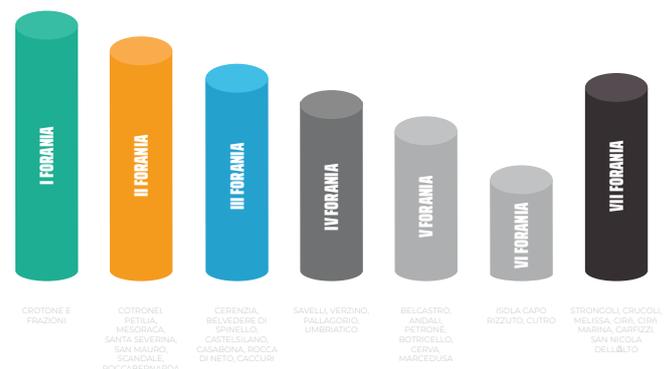
manutenzione e la salvaguardia architettonica di chiese e del patrimonio artistico-culturale ecclesiastico; inoltre una parte dell'8Xmille serve per garantire ai sacerdoti, impegnati nella loro vita pastorale, sempre accanto della gente, una vita dignitosa che assicuri i beni di prima necessità.

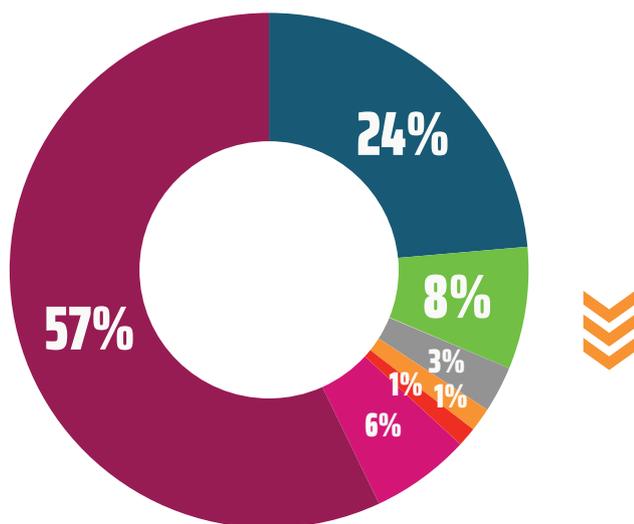
Milioni di contribuenti ogni anno scelgono di destinare alla Chiesa cattolica, consentendo così di realizzare migliaia di progetti caritativi. Destinare l'8xmille alla Chiesa cattolica significa, infatti, compiere un gesto d'amore che si traduce in iniziative concrete in Italia e nei Paesi più poveri del mondo.

Crediamo però necessaria una corretta informazione, poichè nutrire le esigenze di tante persone con una semplice firma e un piccolo gesto che non costa nulla, è un investimento a favore della propria comunità.

L'Arcidiocesi di Crotonese - Santa Severina, nell'ultimo decennio ha potuto beneficiare di circa 8 milioni di euro per opere di promozione sociale e rifacimento di patrimonio architettonico culturale ecclesiale.

L'8Xmille ha un grande valore sociale e in queste pagine cercheremo di spiegare che cos'è, e quanto distante possa essere dalle nostre realtà. Nella nostra diocesi una bassissima percentuale di persone sceglie a chi destinare l'8xmille. Secondo le statistiche la nostra diocesi risulterebbe una delle ultime diocesi della Calabria. Eppure queste risorse, sono segni tangibili nel nostro territorio. Progetti di diversa natura, dal campo sociale-pastorale con opere di aiuto a persone bisognose, all'ambito culturale con la





Il grafico soprastante da' un'immagine più chiara di quanti finanziamenti siano stati approvati all'interno delle foranie.

I numeri del grafico parlano chiaro, l'immagine mostra, come una firma possa dare l'input giusto per concretizzare molte opere. Infatti, sono molteplici i progetti finanziati, e coprono un vasto campo socio-culturale. Le foranie hanno usufruito di fondi 8xmille per il restauro di numerose chiese compromesse, case canoniche fatiscenti e spazi ex novo idonei per le attività ludico-ricreative per il benessere sociale.

Si può notare facilmente, come la prima forania, sede arcivescovile, abbia beneficiato più del 50% della somma totale destinata nell'ultimo decennio, alla diocesi. Molti sono stati i progetti sociali, come lo sportello Social Hub, Casa Serena, il centro Marianna Agostino e tanti altri, volti alla cura e all'attenzione dei più bisognosi. Nelle altre foranie i fondi dell'8xmille hanno sottolineato una particolare esigenza di interventi strutturali per luoghi di culto come chiese e santuari ma anche spazi destinati ad un utilizzo comune che sopperiscano alla mancanza di strutture pubbliche per attività sociali.

L'arcidiocesi di Crotona - Santa Severina comprende 82 parrocchie suddivise in sette foranie



Altre modalità per fare un'Offerta per il sostentamento dei sacerdoti attraverso **"Uniti nel Dono"**

IL DONO CONTA

1 - Si può utilizzare il c/c postale n. 57803009 intestato all'Istituto Centrale Sostentamento Clero

2 - I titolari di carte di credito Nexi, Mastercard e Visa possono chiamare il numero verde 800 825000 oppure possono collegarsi al sito www.unitineldo.it/dona-ora/

3 - Si può donare con un bonifico sull'iban IT 33 A 03069 03206 100000011384 a favore dell'Istituto Centrale Sostentamento Clero, causale "Erogazioni Liberali". Elenco altre banche su www.unitineldo.it/dona-ora/

4 - Si può effettuare il versamento direttamente presso gli Istituti Diocesani Sostentamento Clero (elenco su www.icsc.it)

Le Offerte intestate all'ICSC sono destinate unicamente al sostentamento del clero diocesano e sono deducibili dal reddito complessivo delle persone fisiche fino ad un massimo di 1032,91 euro annui.

L'Offerta versata entro il 31 dicembre di ciascun anno può essere quindi indicata tra gli oneri deducibili nella dichiarazione dei redditi (modelli 730 e Redditi) da presentare l'anno seguente. La ricevuta del versamento (conto corrente postale, estratto conto della carta di credito, quietanza, contabile bancaria) va conservata per i successivi cinque anni solari.



Istituto Diocesano Sostentamento Clero IDSC

DIRETTORE ISTITUTO Don Francesco De Simone

Trovi l'elenco sul sito: www.icsc.it

IDSC
Piazza Duomo, 19
88900 Crotona

LA CHIESA MATRICE DI CUTRO RIFÀ IL LOOK

LA MAESTOSA CHIESA CHE TRONEGGIA
NEL MEZZO DELLA CITTÀ!

Se pensiamo alla Chiesa come **una madre dal cuore aperto**, una madre che sa accogliere, soprattutto chi ha bisogno di maggiore attenzioni, una madre che sa ospitare... chi non avrebbe cura di una madre tanto amorevole?

Gli interventi del rifacimento mirano a riproporre una rinnovata identità di quella Chiesa che al centro della comunità, da' spazi e luoghi per permettere una partecipazione dinamica e attiva. Il progetto di rifacimento, persegue l'obiettivo più ampio di attivare un processo di rigenerazione urbana "sulla cura della casa comune".

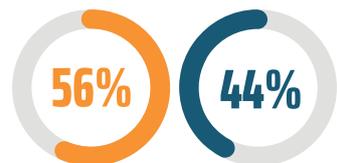
La Chiesa, casa che accoglie tutti, è da sempre luogo dove la gente si incontra e dove incontra Cristo. Un luogo dove la gente comune, abbeverandosi di Cristo, si ritrova, e si unisce, diventando nuova comunità cristiana.

INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE

Dopo un'analisi approfondita dello stato di fatto sia sui materiali che sulla struttura, si sono identificati gli interventi necessari:

- ⚠ rimozione manto di tegole coppi e tavolato;
- ⚠ rimozione strutture lignee;
- ⚠ rimozione lastre di amianto;
- ⚠ rimozione della struttura in ferro;
- ⚠ opere d'impermeabilizzazione;
- ⚠ realizzazione di cordoli per la normativa sismica;
- ⚠ sostituzione degli elementi strutturali con legno lamellare ed acciaio nell'area altare e nell'area abside;
- ⚠ ricostruzione del manto di tegole coppi;
- ⚠ realizzazione di sistemi di sicurezza attivi.

TOTALE DELLA CIFRA
CONCESSA PER IL
PROGETTO
€ 560.000



LAVORI CHIESA

STRUTTURA ADIACENTE

**Nel Nuovo Testamento il termine
"casa" ricorre circa 209 volte.**

I Cristiani erano soliti riunirsi nelle case, per tale motivo, la casa diviene simbolo di famiglia unita e solida che rimanda alla Chiesa. Gesù, è il costruttore e i battezzati rimangono uniti a Lui che vive e agisce in essi.



RICOSTRUZIONE TEGOLE



SOSTITUZIONE ELEMENTI



RIMOZIONE AMIANTO





× Cutro SS. Annunziata.

#OPERAINCORSO

La chiesa viene completamente distrutta dal terremoto del 1832, causando anche la morte dell'arciprete. Dopo quasi dieci anni l'arcivescovo Ludovico Del Gallo inizia i lavori di ricostruzione che dopo la sua morte ultimerà l'arcivescovo Annibale Raffaele Montalcini. **Venne inaugurata il 02 Giugno 1859.**

LA CARITAS: PRIMA MISSIONE DEL DONO

VEICOLO INDISPENSABILE PER IL
CAMMINO DELLA CHIESA

La Caritas è chiamata a riscoprire il povero e la sua dignità, nel quotidiano, tenendo come riferimento il vangelo, il povero e la comunità, le tre costanti dell'attualità.



Casa Serena

Nasce analizzando i bisogni del territorio e della comunità, la casa di prima accoglienza, per fornire un alloggio temporaneo alle donne in evidente stato di difficoltà. "Serena" era una giovane donna Crotonese morta dopo una lunga malattia, a lei si è voluto dedicare la casa. Questo centro è un piccolo segno di promozione umana, dotato di sei posti letto più relativi servizi, e offre la possibilità di accogliere sia donne che minori. In relazione al bisogno di attenzione per chi è in difficoltà, il nostro Arcivescovo Angelo Raffaele Panzetta, dice: "siamo contenti che venga posto in essere questo piccolo fatto di Vangelo, perchè **noi crediamo fermamente che la missione della Chiesa sia l'evangelizzazione e la promozione umana.**"



Ambulatorio medico

L'ambulatorio medico "San Giuseppe Moscati" afferma l'attenzione dell'Arcidiocesi in favore delle persone indigenti, italiane e straniere, impossibilitate ad usufruire di qualunque altra possibilità assistenziale. Tale opera è possibile grazie alla collaborazione di numerosi medici volontari Caritas, che presidiano l'ambulatorio con rotazione giornaliera. Offre, in forma gratuita, orientamento

sanitario, assistenza sanitaria di base e specialistica, la promozione della dignità delle fasce più deboli, rispondendo anche alle esigenze di cura, e fornendo medicinali essenziali, orientando i beneficiari ai più opportuni ed adeguati servizi. Le specializzazioni attualmente attive sono:

MEDICINA GENERALE | CARDIOLOGIA |
GINECOLOGIA | OCULISTICA | PEDIATRIA
PSICOTERAPIA | INFETTIVOLOGIA |
GERIATRIA | PNEUMOLOGIA | ORTOPEDIA

LA SOLIDARIETÀ È IL CUORE PULSANTE DELLA NOSTRA AZIONE

Nel contesto di un mondo in continua evoluzione, la Caritas diocesana assume un ruolo cruciale nel promuovere la solidarietà, la giustizia sociale e la sostenibilità. È fondamentale l'intervento dei fondi 8x1000, per la condivisione del valore ecclesiale della firma; **il nome di ciascuno di noi si è trasformato in progetti di carità, opere di culto e pastorale, attività di evangelizzazione e cultura** che hanno avuto un'importante ricaduta socio-economica sull'intero territorio diocesano e sulle singole foranie.

L'intervento dei fondi è importante per sostenere le attività delle Caritas e consentire di continuare a svolgere l'importante lavoro di assistenza e solidarietà verso gli indigenti e le persone in situazioni di bisogno. Questi fondi hanno permesso anche alla nostra Caritas di Crotona-Santa Severina di poter ampliare i nostri servizi, di fornire sostegno finanziario, di attuare progetti specifici "opere segno" e di garantire risorse essenziali per rispondere ai vari problemi che puntualmente si vengono a presentare nella comunità locale.

I principi fondamentali che guidano il nostro operato sono:

La solidarietà: ovvero il cuore pulsante della nostra azione. Cerchiamo di unire le persone nella condivisione e nel sostegno reciproco per superare le difficoltà e costruire un futuro migliore insieme.

La giustizia sociale: lottiamo per una società più equa e inclusiva, dove ognuno abbia accesso ai diritti fondamentali e alle risorse necessarie per vivere con dignità e rispetto.

Il rispetto della dignità umana: poniamo al centro della nostra attività il rispetto e la valorizzazione di ogni persona, riconoscendo la loro dignità di figli di Dio

L'educazione: un aiuto che non si limita alla mera assistenza materiale, ma si estende alla formazione e all'educazione delle persone per favorire l'autonomia e sviluppare il senso di responsabilità.

Attraverso l'applicazione di questi principi fondamentali, vogliamo guardare al futuro con speranza e determinazione, consapevoli che, anche le sfide più grandi possono essere affrontate con la forza dell'unità e della solidarietà.

IL DIRETTORE DELLA CARITAS DIOCESANA



Don Stefano Cava

Don Stefano Cava nasce a Crotona il 23 luglio 1966 e viene ordinato presbitero il 30 Ottobre del 1993. Nel mese di agosto del 2022, viene nominato **Direttore della Caritas Diocesana di Crotona**, dopo la lunga esperienza come cappellano della casa circondariale di Crotona.

Offrire una carità "di popolo", è stato, fin da subito, il primo obiettivo di don Stefano, che ha voluto ripartire dai cittadini credenti e testimoni di una carità giusta.

Non è mai solo una firma.



ARCIDIOCESI DI CROTONE SANTA SEVERINA
Torna la campagna 8xmille della CEI

www.8xmille.it

I MOLTI RUOLI DI UNA CASA CHE OSPITA E SI RISCOPRE **PUNTO DI INCONTRO**

Un edificio di culto è il luogo per eccellenza dove attraverso la liturgia e l'aggregazione, avviene l'incontro tra Dio e l'uomo. Per tale motivo vanno progettate in base all'esigenza culturale del luogo.

La Chiesa realizzata in Stile Neoclassico, presenta tre navate, quella centrale può essere utilizzata anche come Auditorium per ospitare sia convegni di carattere Liturgico, sia concerti di musica Classica o Religiosa, infatti la struttura garantisce un'ottima trasmissione del suono. Le uscite di sicurezza garantiscono lo sfollamento dell'Aula in caso di emergenze.

La chiesa è da sempre un luogo di incontro per i credenti. Nel centro di Cirò Superiore, è determinante la presenza della chiesa dedicata a Santa Maria De Plateis, poichè essa più di tutte, rappresenta l'unico punto di incontro per socializzare. Una chiesa per aiutare, nutrirsi e formarsi, non solo per pregare.

Un rifugio dalla solitudine deve necessariamente essere curato e ordinato, e non sempre questo risulta facile.

Un esempio positivo che

offre un rifugio per coloro che cercano una comunità in cui sentirsi accolti e supportati, indipendentemente dalla propria provenienza sociale o dallo stato di vita. Questo crea un senso di appartenenza e di condivisione che può essere particolarmente prezioso per coloro che si sentono emarginati o soli.

La Chiesa è un punto d'incontro per tutti coloro che cercano una connessione spirituale, una comunità accogliente e un'opportunità di crescita. La Chiesa offre uno spazio di incontro, dialogo e sostegno per tutti. In un'epoca in cui le divisioni sembrano prevalere, essa può svolgere un ruolo significativo nel promuovere l'unità, la comprensione e la solidarietà tra le persone.

Informazioni storiche sulla chiesa

La chiesa di "Santa Maria de Plateis", chiesa madre di Cirò, dedicata alla Vergine Assunta in Cielo, è un edificio religioso ubicato nel centro storico di Cirò, costruito tra il 1200 ed il 1300 dagli abitanti che abbandonarono la Marina per sfuggire dai Saraceni. Originariamente l'edificio era dedicato a Santo Stefano. Nel corso dei secoli ha subito numerosi rifacimenti ed il 25 dicembre 1631 fu distrutta da un incendio. Per opera di Ferdinando II di Borbone fu iniziata la ricostruzione che ebbe termine il 9 aprile 1843.

#OPERAINCORSO





Gli interventi di progetto sono così elencati:

- Ripristino dei tetti, costruzione della struttura portante del tetto; successiva messa in opera del tavolato; ricomposizione in sito di manto di tegole.
- Rifacimento dell'impianto elettrico e di illuminazione, a norma di legge.
- Consolidamento tamburo delle cupole.
- Consolidamento del coro, restauro del parapetto.
- Consolidamento del campanile, tramite l'integrazione muraria, il rinforzo della scala, l'impermeabilizzazione dei cornicioni, l'intonaco interno.
- Restauro facciata.
- Restauro della Cappella di Santo Stefano
- Restauro del cassettoni della Navata Centrale.
- Tinteggiatura di pareti, volte e soffitti all'interno e all'esterno.
- Levigatura pavimentazione esistente, con integrazione di pavimento dove necessario.
- Sostituzione degli infissi
- Realizzazione dell'accesso disabili
- Creazione dei servizi igienici all'interno della chiesa.

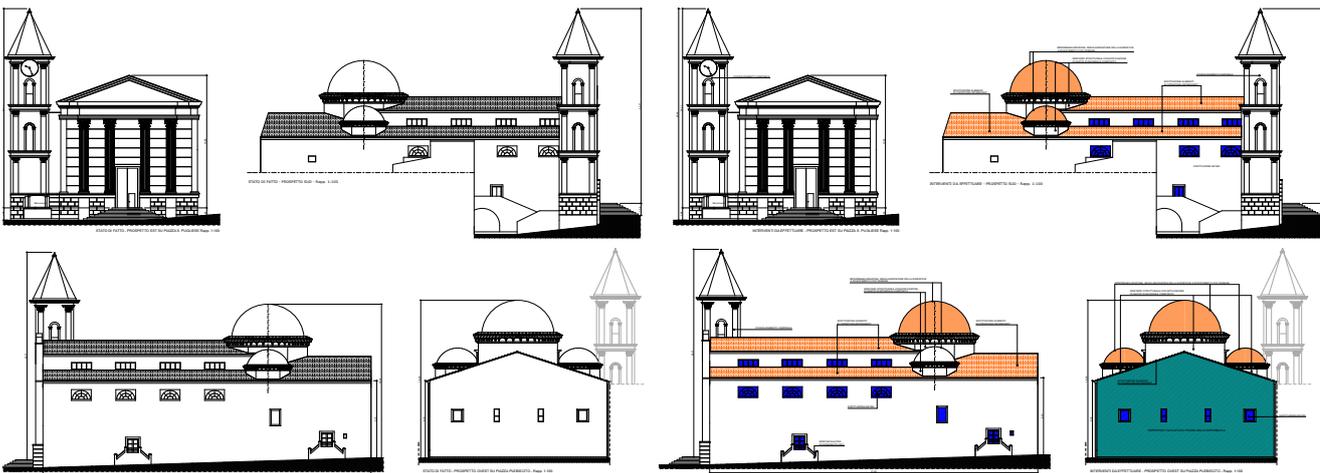
**TOTALE DELLA CIFRA
CONCESSA PER IL
PROGETTO
€ 414.000**

nuova vita per la chiesa di Santa Maria de Plateis

Un pezzo di storia del territorio di Cirò che acquista nuovo valore grazie agli interventi mirati alla sua conservazione. Grande gioia per l'opera in corso di lavori.

I lavori proseguono senza sosta. Un restauro che mira a migliorare l'architettura della struttura religiosa per eccellenza.

L'interno della chiesa è a tre navate con un soffitto a finti cassettoni decorato di azzurro. Sul transetto si eleva una grande cupola affiancata a destra e a sinistra da altre due cupolette che formano una croce, a cui si antepone un arco trionfale con lo stemma di Cirò.



ALFABETIZZAZIONE: IL CAMMINO VERSO LA LIBERTÀ



AL CENTRO DELLA DOTTRINA CATTOLICA: L'ALFABETIZZAZIONE



Attraverso i corsi di alfabetizzazione l'8xmille ha l'obiettivo di fornire agli stranieri strumenti e competenze utili per rendersi protagonisti del proprio inserimento nel territorio Italiano. Sempre più numerosi sono gli immigrati che frequentano le lezioni, un nobile impegno per restituire la dignità.



I FONDI PER LA CULTURA

L'interesse dell'8xmille per le scuole di accoglienza hanno il proposito di armonizzare due punti cruciali di una buona convivenza: l'accoglienza, appunto, e le regole. È impossibile dare regole senza costruire relazioni significative, ed è impossibile offrire accoglienza senza proporre con convinzione e saggezza le regole fondamentali del nostro vivere civile. Il processo di alfabetizzazione, propone diverse attività. **Grazie ai finanziamenti Cei, sono state attivati corsi d'italiano in tutta**



**CORSI DI
LINGUA: LA
SCUOLA DI
ACCOGLIENZA
È PER TUTTI!**

Italia. Si può facilmente constatare come, la peggiore conseguenza della mancanza di alfabetizzazione, è la povertà! Per questo motivo diviene per la

Chiesa, un diritto da mettere al centro della propria dottrina sociale, che possa assicurare eque opportunità per tutti, e ridurre le ineguaglianze verso le categorie più deboli come i migranti.

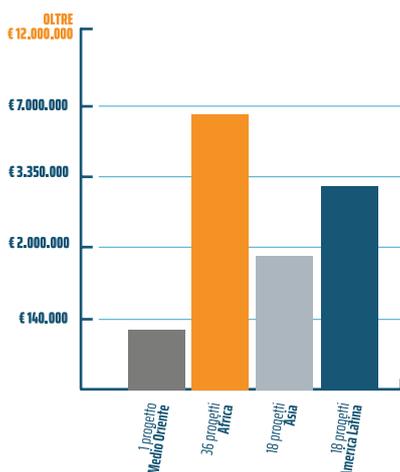
San Giovanni Paolo II si esprimeva così nel suo discorso all'ONU:

Senza istruzione, "L'uomo, si trova sempre più in ombra, una vera alienazione dell'educazione".

Grazie all'aiuto dei firmatari, ogni anno la Chiesa Cattolica crea, per gli immigrati, un percorso di alfabetizzazione. Se la mancanza di scolarizzazione crea povertà, la tragica conseguenza alla povertà è senza dubbio, l'isolamento che favorisce lo sfruttamento e l'oppressione economica, sociale e politica. La Chiesa Cattolica coltiva questo aspetto fondamentale della promozione umana.

Oltre 12 milioni di euro per formazione, inclusione e sanità

Il Comitato per gli interventi caritativi per lo sviluppo dei popoli, ha approvato 73 nuovi progetti, per i quali saranno stanziati € 12.295.703 così suddivisi:



LA NOSTRA ARCIDIOCESI PORTA LA TUA FIRMA



OLTRE 3 MILIONI DI EURO NELLA NOSTRA ARCIDIOCESI

FIRMO DUNQUE DONO

Solo nella nostra arcidiocesi, **oltre 3 milioni di euro** del fondo 8xmille, sono stati destinati ad iniziative da te firmate. Questi fondi sono stati impiegati per il 45% ad opere di culto e pastorale; poco più del 30% opere di carità; il 15% è stata spesa per l'edilizia di culto; il 10% per i beni culturali.



Chi sceglie di destinare all'8xmille?

Se pensi che solo i fedeli praticanti destinano l'8xmille alla Chiesa Cattolica, stai sbagliando! Soltanto il 32,4% dei firmatari frequenta la chiesa una volta a settimana. Così come in ogni format televisivo, la gente comune è chiamata ad una narrazione giocata sulla sfera privata, anche la promozione dell'8xmille non può prescindere da questa esigenza:

chi firma non può non essere coinvolto, deve diventare per forza protagonista.



CULTURA E SPIRITUALITÀ SI INTRECCIANO

SEMINARIO - CORTILE - PALAZZO - TORRE - ASILO NIDO

Gli interventi hanno previsto la realizzazione di opere di manutenzione e di completamento, che hanno permesso di ottenere strutture conformi alle normative e all'uso proprio di ogni edificio.

Dopo che il Concilio di Trento stabilì l'erezione dei seminari da parte dei vescovi, Annibale Caracciolo, vescovo di Isola, convocò il clero e, il 6 novembre 1566 impose le tasse per il seminario. In primo luogo egli sottopose alla contribuzione la mensa vescovile e coloro che possedevano beni nel suo distretto, principalmente le grandi abbazie che vi avevano grange: l'abbazia di S. Maria del Patire, l'abbazia di Corazzo, l'abbazia del Carrà, l'abbazia di Forgiano, l'abbazia di S. Nicola delli Maglioli,

l'abbazia di S. Leonardo e l'abbazia di S. Stefano.

Il seminario, istituito all'inizio del Seicento ospitava sei chierici educati principalmente alle discipline di grammatica e musica.

L'edificio sorgeva nei pressi del palazzo vescovile nella piazza detta volgarmente il "Refugio" (o atrio grande del palazzo vescovile), chiamata così perché i delinquenti che vi si rifugiavano, trovavano

l'immunità come se fossero dentro la chiesa.

Oggi l'edificio è adibito a scuola parrocchiale paritaria secondaria di primo grado.

A partire dagli anni settanta, l'edificio ebbe necessità di un restauro per ritornare alle funzioni originarie, ovvero non solamente pastorali ma soprattutto culturali e sociali, potendo così affermare che l'Episcopio è una delle poche strutture presenti nel territorio isolano che continua ad essere, ancora oggi, a totale servizio della Comunità intera.



#OPERACOMPLETA



**TOTALE DELLA CIFRA CON-
CESSA PER IL PROGETTO**
€ 200.000



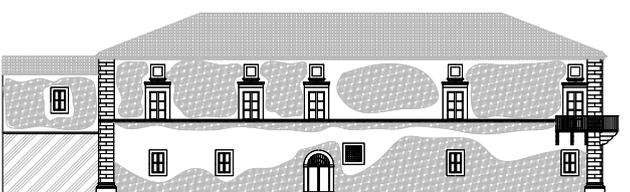
Le due strutture “Casa Rosmini” e “Sala Congressi” risultano parte integrante del “**Centro di Cultura e Spiritualità Antonio Rosmini**”



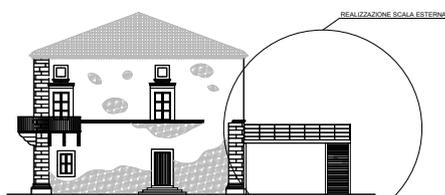
Casa Rosmini è una struttura nata per l'accoglienza religiosa, dotata di comfort necessari per un tranquillo soggiorno tra silenzio e preghiera. La sala congressi conta 500 posti a sedere, ed è dotata di sala stampa e sala regia.



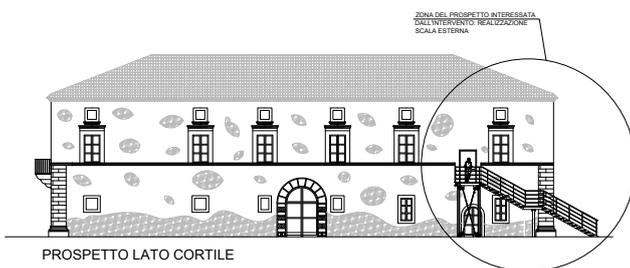
Il “**Palazzo Vescovile**” in seguito alla soppressione del diocesi di **Isola** passò di proprietà della mensa vescovile di Crotona e fu oggetto, in futuro, di alcuni lavori, come risulta dalle armi del vescovo Cavaliere poste all'interno, sull'arco.



PROSPETTO LATO VIA MON. G. SCALZI



PROSPETTO LATO PIAZZA DUOMO



PROSPETTO LATO CORTILE

Una serie di **interventi importanti** per il recupero dei locali ad **uso scolastico e socio-culturale**

Le opere previste nell'intervento sono suddivise in:

- opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti;
- opere e modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici.
- realizzare servizi igienico-sanitari e tecnologici.

Nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria sono compresi anche quelli consistenti nel frazionamento o accorpamento delle unità immobiliari con esecuzione di opere anche se comportanti la variazione delle superfici delle singole unità immobiliari nonché del carico urbanistico purché non sia modificata la volumetria complessiva degli edifici e si mantenga l'originaria destinazione d'uso.

Le opere di intervento riguardano:

- spostamento di pareti interne ed aperture di porte interne
- realizzazione di servizi igienico-sanitari
- adeguamenti impiantistici conseguenti realizzazione scala di servizio esterna
- impianto idrico – antincendio

in particolare:

- Opere intera struttura
- Realizzazione scala di servizio esterna con struttura di acciaio
- Realizzazione di impianto idrico antincendio ad idrante.

Al Primo Piano della struttura, si è intervenuto su:

- demolizione e ricostruzione pareti in cartongesso
- demolizione e ricostruzione di piccole zone di pavimentazione
- rimozione ed installazione di porte per aule
- modifiche ed adeguamento impianto elettrico e impianto di acqua e fognario.

L'IMPEGNO MISSIONARIO FINO AI CONFINI DELLA TERRA

UN SOSTEGNO NECESSARIO AL MESSAGGIO EVANGELICO

LA MISSIONE CHE TI LASCIA RINASCERE TUTTI I GIORNI

Senza la missione, la persona rischia di mancare le occasioni per una piena crescita e realizzazione umana. Quanti possono dire d'essere in «missione per conto di Dio»? Pochissimi vantano una simile esperienza sul

curriculum. "Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo ad ogni creatura" (Mc 16,15). Il comando di Gesù è sempre impellente. **Don Sylvestre Nzokira**, ha lasciato la sua terra per annunciare il vangelo oltre le difficoltà di una terra straniera.

Quando ha sentito davvero di appartenere alla casa del Signore?

Non lo saprei dire con precisione cronologica ma oltre la vita cristiana vissuta in famiglia, e molto di più con i miei compagni, la chiamata di servire il Signore come prete è cresciuta al termine del Liceo.

Abitavo a 18km dalla mia parrocchia, la messa domenicale costava un viaggio lungo tutta la giornata se contiamo andata-ritorno. Ma per me era un piacere.

UNA CHIESA IN USCITA...

Don Sylvestre Nzokira: La missione di amare oltre la comfort zone

Don Sylvestre, viceparroco a Belvedere di Spinello, lascia la sua terra, (il Burundi), nel 2018, per testimoniare un messaggio di fede che raccoglie la preghiera nell'umile servizio a Dio e ai fratelli, sfidando i limiti delle diversità culturali e religiose!

Quali sono le difficoltà dell'essere un prete missionario?

Sicuramente la comunicazione sta al vertice; la cultura e le usanze alla quale adattarsi, lontano dai propri affetti, per aprirsi a storie di volti sconosciuti nascosti tra mille vissuti. Un po' come la richiesta del Signore a Mosè di togliere i sandali nel luogo sacro (Es 3), bisogna togliere i sandali della presunzione, del sapere personale e delle proprie convinzioni, per poter far spazio alle persone che incontri.

Cosa ti piace di più della vita in "missione"?

Stare lontano dalla mia famiglia, mi ha obbligato a vivere una fede da "pellegrino del mondo".

Le persone che ho conosciuto, e le amicizie che ho creato, sono state per me, un dono di Dio. Ho potuto constatare che i legami di sincera fraternità vanno oltre la famiglia di sangue e oltre le dimensioni territoriali e geografiche.

In questa società basata sull'apparire, come possiamo riconoscere i segni della presenza di DIO?

Credo che Dio si manifesti in diversi modi. Sicuramente il volto delle persone



Movimento ecclesiale: moto verso i carcerati.

con la quale ci ritroviamo a condividere il nostro cammino, nonostante i nostri pregiudizi e/o considerazioni personali, è il modo più tangibile.

Chi crede fermamente che Dio si è fatto uomo, non può non vedere in un volto umano la Sua immagine.

Importante è il saperlo riconoscere e ritrovare nella Sua parola e nei sacramenti vissuti pienamente, non come cerimonie, ma come un momento intimo con il Risorto.





Quale importanza ha per un sacerdote la firma all'8xmille?

La firma all'8xmille ha una rilevanza particolare per un sacerdote, poter vivere e dedicarsi alla missione in totale libertà, viene senz'altro garantito per la maggior parte da questi fondi. Garantire ad un sacerdote una disponibilità economica indipendente, offre a tutta la comunità il vantaggio di avere un sacerdote che può dedicarsi alla sua missione a tempo pieno, potendo compiere opere di carità in modo concreto. Un prete visto come uomo di Dio è compassionevole

e caritatevole, per tale motivo non può non vivere la sua vita in mezzo alla povertà e alle difficoltà del popolo a lui affidato. Un uomo di Dio porta con sé la continua richiesta di offrire pane per mangiare, e parole per nutrire. Agire concretamente è un permesso che solo l'8xmille può concedere, e tutto questo è possibile grazie alla firma di ogni singolo contribuente, che come da insegnamento di Madre Teresa di Calcutta vuole essere una semplice goccia nell'oceano.

La sfida non è facile e gli strumenti pochi per giungere ai cuori di una moltitudine!

Partire per arrivare al cuore di tutti!

Il Burundi, uno dei più piccoli Paesi del continente africano (grande poco più del Piemonte). Il Burundi è un Paese segnato da più di dieci anni di guerra civile e come sappiamo, la guerra non uccide solo le persone, ma tutto! Anche il futuro. La sfida è ridare speranza, speranza fino a credere che

grazie a Cristo l'amore può vincere il male che si è annidato nei cuori.

Che cosa porti nelle tue missioni, cosa non potrebbe mai mancare nella valigia?

Senza dubbio la Bibbia, il libretto per la liturgia delle ore e il rosario. A volte la tentazione di portare con sé oggetti che ti sembrano indispensabili è tanta, ma per fortuna il limite di peso concesso dalle compagnie aeree ci riportano all'essenziale e ad una attenta selezione

di cose indispensabili. Questo esercizio di accurata selezione lascia un messaggio importante per attenti pensatori: Quello che spesso ci sembra tanto indispensabile, si rivela invece superfluo, un peso insopportabile per il nostro essere.



8xmille: 15 milioni di euro per interventi caritativi a favore del Terzo Mondo, volti a realizzare la solidarietà e la cooperazione tra le Chiese a vantaggio delle popolazioni dei Paesi più poveri e a promuovere lo sviluppo integrale delle persone.

QUELLO CHE L'ARTE DICE

Il dipinto su tela, oggetto di restauro, potremmo definirlo "diverso", in quanto, esso ha una connotata raffigurazione della Resurrezione di Cristo con impressi tutti i segni della Passione. Segni delle piaghe lasciate dalle corde sui polsi, dal sangue che fuoriesce dal capo trafitto dalle spine della corona, ed ancora, dal sangue che fuoriesce dal palmo delle mani, trafitte dai chiodi, e dalla ferita sul costato destro. Cristo, seminudo, esce da un sarcofago impreziosito da sole modanature di tipo semplice. Al centro del dipinto, dietro il Cristo, si intravede la croce. Un angelo a sinistra, sorregge la colonna della flagellazione, l'altro una corona di spine, e un cilicio di saggina. I due angeli a destra, portano uno la lancia del centurione e la scala, l'altro più in alto, un cilicio di saggina, e i tre chiodi. Alla base del sarcofago, degli angeli con dei panneggi di colore rosso, tutti con in mano dei calici, per rimandare all'Ultima Cena. I sette calici simboleggiano le ultime parole di Gesù crocifisso, oppure i sette Dolori della Vergine Maria. Sette calici, che "raccolgono" il sangue versato da Cristo per la Redenzione.

Interventi di consolidamento e restauro preventivi

Gli interventi di Restauro sono mirati a ristabilire una lettura estetica attraverso due fasi: fase conservativa e fase estetica. La prima rallenta i processi di degrado strutturale, l'altra, ristabilisce l'equilibrio estetico-cromatico. Gli interventi sono i seguenti:



LA RESURREZIONE DI CRISTO

Dipinto su tela Museo Diocesano di Arte
Sacra - Santa Severina

- Pulitura della superficie pittorica.
- Consolidamento su tutte le zone della tela sfibrate;
- Sistemazione sul telaio in legno di abete.
- Stuccatura delle lacune con gesso di bologna.
- Reintegrazione pittorica delle lacune.
- Verniciatura finale protettiva

Il restauro del manoscritto

MAB

Il Museo Archivi Biblioteca, è la sezione del Museo Diocesano di Arte Sacra in Santa Severina e raccoglie i documenti dell'Arcidiocesi

Il sostegno a musei, archivi e biblioteche: Carità e cultura vanno a braccetto

L'8xmille ha lo scopo di sostenere la Chiesa nelle sue necessità. Tra queste, gli interventi a sostegno della cultura. Esistono alcuni contributi che vengono destinati a Musei diocesani, archivi e biblioteche.

Carità e cultura vanno necessariamente a braccetto e, comunque, parliamo di materia culturale viva che con opere del passato e del presente riguardano l'oggi, le persone e il territorio. Questo evidenzia come la cultura riguarda la materia vivente delle persone e dei loro ambiti. Dunque quello che la Cei investe nella cultura con l'8xmille è sempre dentro il circuito Chiesa-persona.

Il Museo Diocesano di Santa Severina, allestito nel suggestivo palazzo arcivescovile che fiancheggia la Cattedrale, è un singolare polo culturale che beneficiando dei fondi 8xmille ha ripristinato varie opere storiche. La Biblioteca Diocesa possiede un patrimonio librario di circa 25000 volumi divisi tra fondo antico e fondo moderno. Queste collezioni, insieme ai documenti rappresentano un percorso obbligatorio per studiosi interessati alla Chiesa locale.



LE FASI DEL RESTAURO

Solo dopo attenta valutazione analitica dei danni e dei materiali adoperati.

- 1**
PULIZIA A SECCO E TEST DI SOLUBILITÀ
- 2**
LAVAGGIO E DEACIDIFICAZIONE
- 3**
RICOLLATURA E RESTAURO
- 4**
VELATURE PARZIALI
- 5**
RINNOVAZIONE DI CARTA E CUCITURE

ARCHIVIO PERGAMENE E MANOSCRITTI

FAQ: TUTTE LE RISPOSTE DI CUI HAI BISOGNO

L'INCARICATO DIOCESANO SVELA I MISTERI DELLE DOMANDE PIÙ COMUNI

Chi e quanto vengono remunerati i preti cattolici?

Innanzitutto le parrocchie. Le grandi riescono a ricoprire il fabbisogno, mentre per le piccole interviene l'istituto centrale con un'integrazione. I preti possono trattenere dalla cassa parrocchiale 7 centesimi al mese per abitante. La remunerazione mensile di un sacerdote va da 800,00€ se appena ordinato, a 1.300€ per un vescovo vicino alla pensione.

La Chiesa Cattolica accumula ricchezza?

No. Il denaro è un mezzo, non un fine. Le risorse a disposizione sono, quindi, uno strumento per annunciare il vangelo con opere concrete per il bene di tutti. Se il denaro sostiene la Chiesa è per servire tutti.

La Chiesa fa quello che vuole con i fondi 8xmille?

No. Ogni anno la Chiesa Cattolica deve presentare un rendiconto

preciso allo Stato italiano. Questo è collegato al principio di trasparenza. La Chiesa va oltre gli obblighi di legge e, su www.8xmille.it, rende noti tutti gli interventi fatti.

Che cos'è l'offerta per i sacerdoti?

È una donazione volontaria che ha come unico obiettivo il sostentamento dei sacerdoti diocesani, che può essere dedotta dalla dichiarazione dei redditi. È un contributo personale che può essere dato in qualsiasi momento dell'anno.

Se firmo per l'8xmille pago dei soldi in più?

No. Ogni firma equivale ad una preferenza. Se firmi, scegli tu a chi indirizzare l'8xmille delle tasse già pagate da tutti. Ogni firma vale allo stesso modo: non c'è differenza tra quella di un operaio e quella di un imprenditore. È importante, però, confermare ogni anno la propria scelta per la Chiesa Cattolica.

Perché scegliere di destinare l'8xmille alla Chiesa Cattolica?

Perché grazie a queste risorse, si possono aiutare le persone più bisognose presenti nella tua diocesi, ma non solo. Chi partecipa ad una comunità è responsabile insieme agli altri dei suoi bisogni. È il principio della corresponsabilità. Ad ognuno è richiesto di fare la sua parte investendo talento e risorse.

Un cattolico può pensare solo a se stesso?

Nessuno nella Chiesa può dire: "l'altro non mi riguarda", lo spirito giusto è quello di un reciproco sostegno. È il principio della solidarietà. Nella Chiesa, tutti sono chiamati ad una solidarietà non soltanto affettiva ma anche effettiva e, a partecipare, secondo le proprie condizioni e competenze, all'edificazioni della comunità.

Don Yamid Dallos nasce ad Arboledas (Colombia) l'8 Dicembre del 1974, arriva nella nostra diocesi nel 2014 e assume il ruolo di incaricato diocesano per la Promozione del Sostegno Economico alla Chiesa Cattolica nel 2018. Nonostante le difficoltà del periodo post-pandemico, l'ufficio del sostentamento clero della nostra diocesi, vanta un'operato degno di lode con un aumento esponenziale del numero di donatori negli ultimi anni.



EDILIZIA DI CULTO: STRUMENTO DI FEDE

PERCHÈ DESTINARE UNA PARTE DEI FONDI A
STRUTTURE EDILIZIE



La prima testimonianza che documenta l'esistenza della chiesa, risale al periodo altomedievale, a provarlo sono le tre statue in pietra stile bizantino, poste sulla torre campanaria a base quadrata. Una di queste statue rappresenta il Padre Eterno che con una mano regge una sfera e con l'altra benedice. Le altre due, sull'altro lato, rappresentano probabilmente i santi Pietro e Paolo.

Nell'altare furono poste alcune reliquie delle martiri Placidia e Placidia. Sino ad allora il titolo della chiesa era quello del SS. Sacramento. La famiglia Ferrari, proprietaria del palazzo adiacente, poteva affacciarsi nella stessa chiesa attraverso una finestra, per assistere alle sacre Liturgie.

#OPERA COMPLETA

La Chiesa di **San Nicola Pontefice**, ubicata nel vecchio tessuto urbano di Petilia Policastro è stato un importante intervento 8xmille. Il complesso ecclesiastico, copre un'area di circa 1.000 mq, con una facciata tipica del barocco calabrese. La decorazione generale della chiesa risulta sobria, ma gli elementi maggiormente caratterizzanti, sono i grandi pilastri e i relativi archi con cornice a rilievo e un elemento decorativo in chiave.

L'azione evangelizzatrice della Chiesa ha senza dubbio nell'edilizia di culto uno dei suoi primi strumenti. Senza strutture stabili dove celebrare la propria fede e testimoniare la carità, la comunità ecclesiale non vive. Per tale ragione, fin dai primi secoli, la Chiesa ha promosso la costruzione di nuovi edifici garantendone, attraverso i fondi dell'8xmille, destinati al culto e alla pastorale, il mantenimento decoroso.

Consolidamento e restauro copertura, facciate, volte, bonifica delle murature dall'umidità, sostituzione pavimentazione interna, revisione o sostituzione infissi esterni chiesa. Consolidamento e restauro campanile.

Diocesi: Crotonese - Santa Severina
Località: Petilia Policastro KR
Ambito: Culto e Pastorale
Destinati: € 290.752

Chiesa **San Nicola Pontefice**
Petilia Policastro

GUARDIANI DEL PASSATO: IL METICOLOSO RESTAURO DELLA CHIESA DI SANTA CHIARA

TRA STORIA E RINNOVAMENTO: IL PROCESSO DI RESTAURO

Edificata nel Cinquecento e consacrata nel 1774. Del complesso monastico faceva parte un convento, di cui sono ancora visibili il campanile, le celle, la pavimentazione e il porticato del chiostro. Dopo numerose trasformazioni. Nel 1932 venne stipulato dal Comune di Crotona un contratto di cessione dell'intero monastero alla Curia. **Il monastero, in parte utilizzato dai Padri Stigmatini e dalle Suore del Sacro Cuore, ospita una sede dell'Ufficio dei Beni Culturali.**

Le indagini preliminari, quelle stratigrafiche, interessano la sovrapposizione di intonaci e tinteggi fino al vivo della muratura.

I quattro campioni prelevati sono:

ISC1 e MSC1

Prelevati all'esterno sulla facciata principale dell'edificio, il campione ISC1 essendo un intonaco multistrato, è stato suddiviso in due parti, identificate con la sigla ISC1Primo (di colore rosso) e ISC1Secondo per lo strato più interno. Il campione di malta ISC1 rappresenta la malta al di sotto dell'intonaco ISC1.

ISC2 e ISC3

Prelevati all'interno dell'edificio, ISC2 dalla parte destra della navata e ISC3 nella parte finale della cupola. I campioni di intonaco hanno dimostrato una composizione classica costituita da frammenti granitici e metamorfici. Una particolarità riguardo i campioni: è stato individuato uno strato molto simile ad alcuni intonaci settecenteschi di Lamezia Terme. Probabilmente si tratta di un materiale aggiunto per renderlo più bianco e lucido, simile al marmorino.



8

8 GLI INTERVENTI STRUTTURALI

INTERVENTO SULLA STRUTTURA LIGNEA DEL TETTO | INTERVENTO SULLE VOLTE | PAVIMENTAZIONE | INFISSI INTERNI | TINTEGGIATURA INTERNA | RECUPERO STUCCO E DECORI | ALTARE MAGGIORE | IMPIANTO PER DEUMIDIFICAZIONE ELETTROFISICA

#OPERACOMPLETA

SAN CATALDO: LUOGO DI ADORAZIONE E TRASCENDENZA



»»» San Cataldo Fondamento e Rifugio della Fede!

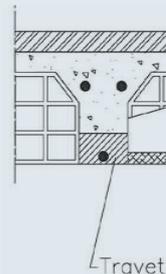
Nel panorama mutevole del mondo moderno, la chiesa continua a emergere come un baluardo di stabilità e un faro di speranza per coloro che cercano un sostegno spirituale e comunitario. Al di là delle sue mura di pietra, la chiesa rappresenta un luogo di incontro, riflessione e adorazione per i fedeli di ogni generazione, fornendo un fondamento essenziale alla pratica e alla crescita della fede.

Il progetto del restauro della Chiesa di San Cataldo Vescovo, è volto a conservare e recuperare l'organismo edilizio e ad assicurarne la sua funzionalità consentendone un accesso ed un utilizzo in totale sicurezza. Dopo una ricerca dettagliata, utile a raccogliere tutte le notizie riguardanti la chiesa in oggetto, sono stati realizzati i rilievi sul campo. Al termine di ciascun rilievo

sono stati analizzati i dati raccolti al fine di avere un quadro dettagliato della chiesa dal punto di vista architettonico. Ciò che è emerso ha permesso di individuare tutti i possibili interventi.

Dedicata al Santo Patrono del paese, vescovo di Taranto, situata nella piazza principale Armando Diaz a ridosso dell'area portuale del comune di Cirò Marina, in origine piccola borgata denominata "Baracche", ha celebrato, nel 2001, il primo centenario dell'erezione canonica. L'attuale edificio sacro fu ingrandito nel 1950. L'interno trinavato è scandito da due arcate. Al centro vi è la statua della Vergine con il bambino. Una delle cappelle laterali è dedicata a San Cataldo. Particolare attenzione per il portale di bronzo, realizzato nel 2002 dallo scultore locale Elio Malena. Adiacente si trova la casa canonica che si sviluppa su due livelli, il primo ad uso sacrestia il secondo risulta essere destinato a deposito.

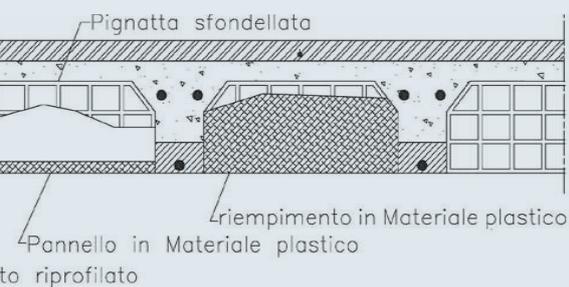
**APPLICAZIONE
RETE ANTI
SFONDELLA-
MENTO**



►►► **Il campanile** ubicato sul tetto ha un'altezza di circa 13 m. Nella parte superiore è posizionato un orologio e nella parte inferiore due campane elettriche. Una struttura in pessimo stato e pericolante, tanto da essere transennata la parte sottostante per tutelare l'incolumità dei passanti. È stata disposta la demolizione e ricostruzione per una visione prospettica ottimale e per la facile individuazione della chiesa da chi proviene dal corso principale.



►►► **Il ripristino del solaio "sfondellato"** è diviso in due fasi: la prima, prevede il risanamento del solaio, ossia i travetti portanti; la seconda, invece, ridà l'estetica ed evita il verificarsi di pericoli. Inoltre, importante è poter ridare al solaio le necessarie capacità acustiche e termiche.



Una firma che fa bene anche alla cultura

La campagna di sensibilizzazione per l'8xmille è importante. La firma a favore della Chiesa cattolica serve a sostenere molte opere. Pone l'attenzione su una scelta di cuore e di consapevolezza



Don Gino Gulizia
Direttore Ufficio Tecnico e Beni Culturali Ecclesiastici

per le nostre comunità e per la nostra Arcidiocesi. Un piccolo gesto può avere grandi risvolti anche nella nostra chiesa particolare. Una firma che permette di realizzare gesti concreti di solidarietà e prossimità, una firma che racconta una Chiesa in uscita costantemente al fianco dei più fragili. Caritas e aiuto dei più poveri, doposcuola, case di accoglienza, mense, restauri e valorizzazione di beni culturali. I fondi dell'8xmille aiutano in modo significativo quelle diocesi e quelle comunità parrocchiali che da sole farebbero fatica ad eseguire interventi di restauro, valorizzazione e promozione delle opere a loro affidate. La chiesa ha un patrimonio di chiese, opere d'arte, beni archivistici e librari di elevatissimo e inestimabile valore culturale. Grazie ai fondi 8xmille la nostra Arcidiocesi porta avanti una serie di iniziative a beneficio delle opere ma soprattutto delle comunità di riferimento. Attraverso i progetti che vengono proposti, si cerca di restaurare almeno una chiesa ogni anno e vengono installati diversi impianti di videosorveglianza per la sicurezza di ogni chiesa. Per la valorizzazione, promozione e conservazione del patrimonio artistico, archivistico e bibliografico, con i fondi 8xmille si procede alla catalogazione e digitalizzazione informatizzata, al restauro e alla condivisione dei risultati ma anche alla realizzazione dei progetti stessi con le comunità. Progetti integrati che mirano a coinvolgere le persone, le scuole di ogni ordine e grado in un itinerario alla ricerca della bellezza che li circonda. Lo scopo è rendere le comunità consapevoli e attive nel racconto e nella promozione delle bellezze che le circondano. L'apertura e la valorizzazione del Polo Culturale della nostra Arcidiocesi avvengono grazie alla vostra firma all'8xmille. **Nel Museo ci si nutre di bellezza, nell'archivio è custodita la nostra storia e la biblioteca è fonte inesauribile di sapere** che viene condiviso attraverso il continuo incremento del catalogo e la possibilità dei prestiti, anche interbibliotecari. Grazie ai contributi 8xmille il Museo Diocesano si è adeguato agli standard ICOM ed è stato inserito nel Sistema Museale Nazionale, la Biblioteca Storica è inserita nel Sistema Bibliotecario Nazionale e l'Archivio Storico per l'importante documentazione che custodisce è stato riconosciuto, con decreto della Soprintendenza Archivistica, di Notevole Interesse Storico.

A cura dell'Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici

IL VALORE DI UNA FIRMA!

Donare totalmente sull'esempio di Gesù



DON YAMID DALLOS

Incaricato Diocesano
dell'Ufficio per la
Promozione del
Sostegno Economico
alla Chiesa Cattolica

La Diocesi è casa tua! Nessun ospite, solo corresponsabili

Siamo onorati di offrirti il primo numero della rivista **“Uniti nel dono - il sovvenire di Crotona”** che giunge nella tua parrocchia per consegnarti, una vera e propria guida sul come **“il firmare”** si trasforma in segno tangibile di una presenza che opera con gioia e amore nella vita di fede di tutti.

Questo numero è mirato a farti scoprire la diocesi che nessuno ti aveva mai mostrato prima. Opere, servizi e testimonianze; parroci dediti ai bisogni di tutti. Ti abbiamo portato tra le realtà nascoste nel mistero di una comunità cristiana che, “uniti nel dono” al fianco dei sacerdoti, contribuisce a costruire una vita, sempre e comunque bella, anche nella fatica quotidiana.

Un'arcidiocesi che diviene faro, attraverso il racconto di una semplice donazione impregnata di corresponsabilità. Una scommessa di fede che si gioca sul campo delle fragilità umane ma che con un abile tocco di fiducioso abbandono alla Provvidenza segna il punto della vittoria più bella e difficile della storia: divenire una sola famiglia unita in Cristo.

Si può vivere tutta la vita pensando solo a se stessi, senza accorgersi degli altri, l'umanità che vuole bastare a se stessa cerca sempre di proteggersi col principio dell'«avere». Tutto si riduce all'esperienza del qui ed ora. In Gesù Cristo invece, impariamo a proteggerci col «donare». Il cristiano, più che rifugiarsi nella sicurezza dell'«avere», sceglie la tortuosa strada del donare anche quando l'atto del dono, non è riconosciuto, retribuito, o, in qualche modo, valorizzato dagli altri.

Donare ti cambia la vita, e oggi hai tra le mani il dono, di tutta la bellezza e la forza della preghiera operosa che ti circonda.

Nella consapevolezza che senza Chiesa non c'è futuro...circa 32 mila sacerdoti in Italia, quotidianamente, offrono il loro tempo, dividono un pezzo di strada e ascoltano le difficoltà di tutti. Questo è l'augurio che veicola attraverso questa rivista: la comunione e la corresponsabilità, nella ferma convinzione che non si può essere cristiani per se stessi, bisogna rispondere insieme alla missionaria e coraggiosa esigenza di guardare ogni cosa con un orizzonte più vasto della propria visione personale.

Grafica a cura di:

MONNALISA

SALUTE: QUANTO CI COSTI

Dati a cura dell'Ufficio Studi di Caritas Italiana



**SEMPRE PIÙ ITALIANI
COSTRETTI A PAGARE PER
PRESTAZIONI SANITARIE**

Dato 2022 a confronto con il 2019

41,8%

VISITE SPECIALISTICHE

+4,8%

27,6%

ACCERTAMENTI DIAGNOSTICI

+4,6%

Fonte: ISTAT

SPESA PER LA SALUTE

SI STA SPOSTANDO
SEMPRE PIÙ
VERSO IL
PRIVATO

il 25%

È A CARICO DEI CITTADINI

Fonte: ISTAT

4 MILIONI

**HANNO RINUNCIATO
A CURE NECESSARIE**

(visite specialistiche, radiografie, ecografie,
risonanze magnetiche ecc)

PERCHÈ?

1 LISTE D'ATTESA
TROPPO LUNGHE

2 COSTI TROPPO
ALTI

Fonte: ISTAT

427 MILA PERSONE

**HANNO CHIESTO AIUTO PER
FARMACI E CURE CHE NON
RIESCONO A PERMETTERSI**

+ 10,6% RISPETTO AL 2022

Fonte: "Donare per curare - Povertà sanitaria e Donazione di farmaci"
dalla Fondazione Banco Farmaceutico

**L'11,7% DELLE PERSONE
SUPPORTATE DA CARITAS**

**REGISTRA
UN PROBLEMA
SANITARIO**

- **DISAGIO PSICHICO**
- **MALATTIE CARDIOVASCOLARI**
- **MALATTIE ONCOLOGICHE**
- **PROBLEMI ODONTOIATRICI**

NEL 2022

**CARITAS
HA OFFERTO**

**INTERVENTI IN
AMBITO SANITARIO**

48.000

54%



**DISTRIBUZIONE
DI FARMACI**

33,3%



**VISITE MEDICHE
/ ESAMI CLINICI**

23,7%



**ALTRI
INTERVENTI**

168 SERVIZI SANITARI

**PROMOSSO O GESTITO DA CARITAS
DIOCESANI E PARROCCHIALI**

**STUDI MEDICI E SPECIALISTICI
AMBULATORI**

AMBULATORI INFERMIERISTICI

STP (ambulatori per stranieri temporaneamente presenti)

CENTRI DI DISTRIBUZIONE DI FARMACI O DI PRESIDI SANITARI



“ Cari fedeli, siate vicini ai vostri sacerdoti
con affetto e con la preghiera perchè siano
sempre Pastori secondo il cuore di Dio
Papa Francesco ”



AIUTIAMO AD AIUTARE SOGNIAMO PROGETTI

In Italia ci sono 32 mila sacerdoti che donano la loro vita per il Vangelo e per gli altri.

Doniamo a chi si dona!

PER SCOPRIRE COSA FANNO PER TE OGNI GIORNO
www.8xmille.it

ATTRAVERSO LE OPERE TROVIAMO LA SPERANZA

Scopri i progetti realizzati nella nostra Arcidiocesi con i fondi 8xmille.



ARCIDIOCESI DI
CROTONE - SANTA SEVERINA



UNITI
NEL DONO

